



Dagli Oasis al â??salottoâ?? di Mengoni: sui social si riaccende il dibattito sul caro-biglietti

Descrizione

(Adnkronos) â?? Dai biglietti dâ??oro per lâ??attesissimo ritorno in Italia degli Oasis al live stellato per pochi eletti: si riapre il dibattito sui prezzi dei biglietti dei concerti. A riaccendere la polemica sui social Ã¨ stato lâ??annuncio del nuovo progetto di Marco Mengoni. Dal 5 novembre al 19 dicembre, Mengoni vestirÃ i panni del direttore artistico (e creativo) di un nuovo spazio a Milano, ribattezzato â??Allo Sbagliatoâ??. Un format che sulla carta si presenta come unâ??esperienza esclusiva: una residency per soli 500 spettatori a sera, niente scaletta fissa, lâ??assenza voluta dei suoi singoli piÃ¹ famosi e un cartellone che prevede lâ??incursione di artisti e comici scelti direttamente da lui. Ad aggiungere un ulteriore velo di intimitÃ , la regola ferrea del no-phone: i telefoni andranno rigorosamente riposti in unâ??apposita bustina sigillata allâ??ingresso.

E fin qui, tutto bene. A far storcere il naso a molti il listino prezzi: i biglietti variano dai 115 ai 230 euro (passando per la fascia intermedia di 172 euro). Mengoni ha paragonando lâ??evento a unâ??esperienza di lusso: â??La vedo come una cena fuori che fai una volta allâ??anno: un momento speciale, da vivere senza pensare a postare videoâ?•, ha dichiarato, aggiungendo che i prezzi sono dovuti anche â??alle tante persone che lavorano dietroâ?• le quinte.

Immediata la reazione dei social, dove lâ??hashtag #Mengoni Ã¨ subito finito in tendenza. â??Dal paragone con la cena stellata al giustificare i prezzi folli con le spese per il team. Non si tratta di pubblico intimo, ma elitarioâ?•, fa notare un fan deluso. Un altro rincara la dose con amara ironia: â??Nel 2009 i biglietti costavano 34 euro e mangiavano lo stesso tutte le famiglie. Stiamo normalizzando pagare 200 euro per Mengoni. Spoiler: quei 200 euro a noi servono per pagare le tasse, non per andare dallo stellato che forse puoi permettertelo tuâ?•.

E ancora: â??CosÃ¬ gli fanno dire che â??sti prezzi folli son dovuti â??alle tante persone che lavorano dietroâ??. Ma prima non li pagavano? E i lavoratori che stanno davanti, ossia i fan, invece non contanoâ?•. Il â??caso Mengoniâ?•, al netto delle polemiche sul singolo artista, solleva un interrogativo che lâ??industria musicale non puÃ² piÃ¹ ignorare: la musica dal vivo sta diventando un bene di lusso riservato a pochi eletti? (di Loredana Errico)

â??

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Settembre 30, 2026

Autore

redazione

default watermark